

SAVONA & IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA
Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Poste Italiane S.p.A. spedizione in a.p. 70% DIREZIONE COMMERCIALE SAVONA. Stampa: Marco Sabatelli Editore, via Servettaz 39, Savona

TUTTI "CERTIFICATI"

Buoni prodotti a prezzi competitivi. Un binomio che oggi non basta più a garantire il successo di un'impresa. In gioco sono entrati fattori come impatto ambientale, sicurezza dei lavoratori e del territorio. Serve un sistema di gestione complessivo, munito di certificazione di qualità. Su questo tema l'Unione Industriali ha tenuto un convegno.

A pagina 5



Terminal Savona

Diventerà operativa solo a novembre ma già si annuncia come una carta prestigiosa per rilanciare l'immagine di Savona nel mondo. E' la nuova stazione marittima disegnata dall'architetto Bofill e che sarà gestita da Costa Crociere. Il nome - Palacrociere - e il logo del futuristico terminal di Calata delle Vele sono stati presentati il 1° luglio scorso nella Sala Rossa del Comune.

Servizi alle pagine 8 e 9



Fronte del porto, anno 2010 (e dintorni). È così che apparirà Savona al viaggiatore in arrivo da levante. Una grande nave bianca, la stazione marittima in vetro trasparente, la "torre di Bofill" a contrastare in altezza i 15 ponti dell'"albergo galleggiante", gli edifici - recuperati - del quartiere del Molo, la Torretta simbolo di Savona e, sullo sfondo la quinta della Vecchia Darsena, un po' antica (con la fortezza del Priamàr), un po' nuova, con il comparto di Orsa 2000 che prenderà il posto dei vecchi capannoni dell'ex Italsider. Futuribile? No, futuro prossimo.

Mauro Fresia è stato confermato presidente dell'Unione Industriali di Savona per il biennio 2003-2005. Il rinnovo delle cariche ha concluso i lavori dell'Assemblea generale degli imprenditori, svoltasi in forma privata il 23 giugno scorso. «L'economia della nostra provincia - ha sottolineato il presidente Fresia nella sua relazione - ha spiccate caratteristiche di maturità che ne legano le sorti alla congiuntura nazionale e internazionale».

Il valore aggiunto complessivo del 2002 è rimasto stabile sui livelli dell'anno precedente e solo il 30 per cento delle imprese savonesi ha conseguito, nell'ultimo biennio, un incremento del fatturato superiore al tasso di inflazione. I comparti che hanno registrato una buona crescita complessiva sono: alimentare, ambiente, cantieristica navale, chimica, industria estrattiva, impiantistica meccanica, industria del legno, terminal portuali, industria vetraria. L'industria,

Imprese preoccupate per la prolungata stagnazione Fresia: l'industria è sempre in trincea



Mauro Fresia

compresa l'edilizia, continua tuttavia a rappresentare il 25 per cento del Pil provinciale e concorre per oltre il 70 per cento alle esporta-

Squadra che funziona non si cambia. Tutto confermato, per il prossimo biennio, ai vertici dell'Unione Industriali che ha tenuto a fine giugno, in forma privata, l'Assemblea annuale. Mauro Fresia sarà ancora presidente: «Bisogna che gli imprenditori siano messi nelle condizioni di investire in tempi coerenti con l'evoluzione dei mercati»

zioni dell'area savonese.

«In estrema sintesi - ha commentato Fresia - possiamo dire che l'industria savonese è fatta di luci ed ombre, che le capacità imprenditoriali continuano ad essere spiccate e diffuse, che abbiamo buone strategie difensive in grado di consentirci di convivere con un rischio economico, in termini generali, elevato. E' chia-

ro che il perdurare della fase di stagnazione può determinare conseguenze gravi su un sistema produttivo, come il nostro, sostanzialmente debole».

Le infrastrutture, il credito, la ricerca e la formazione sono i temi sui quali l'Unione si impegnerà per il miglioramento delle condizioni esterne alle imprese, indispensabili per mantenere a

livelli accettabili la competitività del nostro sistema produttivo. «Dobbiamo essere consapevoli - ha concluso Fresia - della nostra responsabilità verso il territorio, affrontando la sfida di crescere e competere mantenendo il nostro insediamento in quest'area, ed è indispensabile che gli imprenditori che intendono investire debbano poterlo fare, nei tempi coerenti con le esigenze del loro mercato di riferimento».

Oltre a Mauro Fresia (Fresia Spa di Millesimo), sono stati confermati nell'incarico i vicepresidenti Maurizio Bagnasco (Bossarino Srl), Marco Maccidè (Infineum Italia), Giorgio Sacchi (Impresa Sacchi) e Yves Truchon Bartes (Saint Gobain Vetri Spa). Oltre ai revisori dei conti ed ai probiviri. L'unanime consenso degli associati ha testimoniato la condivisione e la compattezza degli industriali savonesi per l'operato della presidenza, in un momento difficile per l'economia locale e nazionale.

Sabato 29 novembre l'apertura delle celebrazioni per il 500° di papa Giulio II

Le guardie svizzere agli eventi rovereschi

Fondazione in campo contro gli incendi

Quindici mezzi antincendio sono stati consegnati dalla Fondazione Carisa-De Mari alle squadre di volontari che operano in provincia di Savona. La consegna è avvenuta a Casanova Lerrone, dove nell'antico frantoio di Marmoreo è stato anche fatto il punto sulla prevenzione e la lotta contro i roghi boschivi.

Molti gli intervenuti, tra cui l'assessore regionale alle politiche per l'entroterra Piero Gilardino, l'ispettore regionale del corpo dei vigili del fuoco Giorgio Chimenti, il coordinatore regionale del corpo forestale dello Stato Alfredo Milazzo, l'assessore provinciale alla protezione civile Alessandro Scarpati, il presidente della Comunità montana ingauna Pietro Revetria, il sindaco di Casanova Sabrina Merlo.

Il presidente della Fondazione, Luciano Pasquale, ha consegnato quindici nuovi mezzi antincendio, tipo Mitsubishi 200, alle squadre comunali di volontari. Una donazione che rafforza il parco mezzi a disposizione per combattere da terra quell'autentico flagello rappresentato, per la provincia di Savona (una delle più "verdi" d'Italia), dai roghi boschivi.

Si tratta di "pick up" dotati di quattro ruote motrici, attrezzati con una serie di dotazioni specifiche per l'impiego, in grado di intervenire anche nelle zone più impervie dell'entroterra. Consentiranno ai volontari interventi più rapidi e incisivi in situazioni dove la tempestività è elemento fondamentale per il successo. Nel convegno è stato anche dibattuto il ruolo svolto dall'aeroporto di Villanova, dove hanno base due Canadair dedicati alla lotta contro gli incendi e sul progetto di nuovo centro di Protezione Civile che il Comune di Alberga intende attrezzare in regione Rapalline, nell'ex polveriera dell'Esercito.

Ci sarà anche una rappresentanza delle guardie svizzere, a Savona, sabato 29 novembre, alla cerimonia di apertura del cinquecentenario dell'elezione di Giulio II, il cardinale savonese Giuliano Della Rovere, al soglio di San Pietro. Un atto di omaggio in un certo senso "dovuto", in quanto fu proprio papa Giulio II ad istituire il corpo pontificio, che ancora oggi indossa le uniformi michelangelolesche. E sabato 29 novembre non mancherà all'appuntamento il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato della Santa Sede, che presiederà l'Eucaristia solenne in Cattedrale e benedirà il prezioso coro ligneo della basilica, restaurato con l'intervento della Fondazione Carisa-De Mari.

La macchina organizzativa delle celebrazioni roveresche, presieduta dall'ex sindaco Francesco Gervasio e che ha unito le forze del Comune di Savona, della Fondazione e della Diocesi di Savona-Noli, ha nel frattempo messo a punto il pro-

gramma di massima delle iniziative, che prevede tra l'altro una mostra dedicata alla Cappella Sistina, di cui Giulio II - il papa simbolo della Roma rinascimentale - fu il mecenate. La mostra si terrà nel Palazzo del Commissario, all'interno della fortezza del Priamar. Inaugurata il 30 novembre, resterà aperta sino all'11 aprile del 2004, in modo da poter essere ancora visitata in occasione del Venerdì Santo,



Giulio II Della Rovere.

che il prossimo anno coinciderà con lo svolgimento della biennale "Processione delle Casse", evento religioso, artistico e culturale che assumerà un significato particolare. La mostra sul Priamar si intollererà "La Sistina e Michelangelo: storia e fortuna di un capolavoro". L'esposizione - che comprenderà anche disegni e schizzi originali di Michelangelo - sarà completata da filmati, diapositive, modellini e musica.

Il convegno scientifico sul pontificato di Giulio II e che sarà coordinato da Giovanna Rotondi Terminiello, si terrà



Il prezioso coro ligneo della Cattedrale dell'Assunta, a Savona.

invece dal 25 al 27 marzo 2004 ed avrà come "leit motiv" la personalità di Giuliano Della Rovere: cardinale, uomo politico, mecenate. La figura del papa soprannominato "Terribile" - con un excursus sulla storia della famiglia Della Rovere - sarà al centro di un ampio dibattito che coinvolgerà studiosi italiani e stranieri del Rinascimento. Punto di forza dell'appuntamento roveresco sarà il rilancio delle tradizioni popolari e religiose del territorio, che culmineranno nei riti della Settimana Santa.

All'interno delle manifestazioni del 500° di Giulio II si colloca anche la valorizzazione del Santuario della Misericordia, iniziativa di cui si è fatto promotore il

vescovo Domenico Calcano. A questo obiettivo stanno lavorando la Diocesi e le Opere Sociali, che stanno definendo i termini per il rinnovo della convenzione che regola i loro rapporti.

Come manifestazioni collaterali, è prevista la rappresentazione di eventi teatrali e di alcuni concerti di alto livello artistico. La città di Savona parteciperà inoltre al convegno sui Della Rovere in calendario ad Urbino tra aprile ed ottobre 2004. Nella cittadina marchigiana Savona presenterà una selezione di oggetti rovereschi che saranno esposti in mostra. Da Urbino arriveranno invece a Savona alcuni pezzi artistici di particolare valore da inserire nelle mostre su Giulio II.

Il successo di Danila Satragno, cantante e pianista cairese

La "voce" della solidarietà



Danila Satragno, cantante jazz e pianista.

La sua parola d'ordine è: impegno. Impegno per mantenersi ai vertici artistici, impegno di solidarietà verso chi soffre. Danila Satragno è fatta così. La cantante (e pianista) jazz cairese - autentica star della musica afroamericana - fa la spola sulle due sponde dell'Atlantico, ma in estate è sempre protagonista nei dintorni di casa. E spesso le sue esibizioni sono accompagnate da due paroline magiche: "per beneficenza".

Un personaggio vero e un'artista di grande spessore. Diplomata in pianoforte al conservatorio di Genova, nel 1986, grazie ad una borsa di studio, si è dedicata alla "voce jazz", diplomandosi al conservatorio di Parma. Nel corso degli anni, la sua potente vocalità, unita ad una tecnica raffinata l'ha trasformata in partner ricercata per artisti di grande fama, collaborando con jazzisti come

Gianni Basso, Dado Moroni, Tullio De Piscopo, Carl Anderson e altri. Senza rinunciare ad esperienze extra jazzistiche, al fianco di Mango e Rossana Casale. La sua "divagazione" più significativa è comunque legata al tour "Anime salve" del 1997 con Fabrizio De Andrè, una serie di concerti che cementarono stima e amicizia tra due cantanti che hanno sempre rivendicato le loro radici liguri. Nel 1998 Danila ha partecipato come pianista e cantante al festival jazz di Durham, invitata dalla Duke University (North Carolina). Nel 1999 è stata ospite di "Umbria Jazz" assieme al pianista Riccardo Zegna (origini piemontesi, ma di casa a Savona dove insegna all'artistico Martini). Un'attività, quella dell'insegnamento, che accomuna da qualche tempo anche Danila, docente di teoria e solfeggio all'Isef di Genova e, da quest'anno, al conservatorio di Genova.



L'UNIONE INDUSTRIALI IN NUMERI

Settore	Aziende	Addetti	Settore	Aziende	Addetti
Alimentare	13	330	Servizi pubblica utilità	6	375
Ambiente	27	680	Sanità privata	11	232
Ceramica e refrattari	4	322	Terziario superiore	31	259
Chimica	22	1.773	Terminalisti portuali	12	540
Edilizia	87	936	Trasporti e ausiliari del traffico	9	813
Estrattiva	10	106	Varie	37	833
Impiantistica	23	728	Vetraria	5	1.004
Meccanica ed elet.	36	2.070	TOTALI	333	11.101

L'industria savonese investe ogni anno circa 500 milioni di euro per mantenersi competitiva, sviluppare le produzioni e migliorare la compatibilità ambientale. Risorse ancora più preziose se si tiene conto che vengono spese in un periodo di grande incertezza e con la ripresa che sembra ormai definitivamente rinviata al prossimo anno. In questa fase congiunturale, l'intero sistema economico savonese è a rischio, a causa delle caratteristiche di maturità di gran parte delle produzioni.

Considerazioni che il presidente Mauro Fresia ha svolto davanti all'Assemblea generale dell'Unione Industriali di Savona, che ha vissuto il suo primo atto (quello "privato") il 23 giugno scorso. Il secondo atto, quello "pubblico", andrà in scena verso fine anno con una manifestazione nel corso della quale gli industriali presenteranno agli interlocutori esterni le loro proposte per lo sviluppo economico e sociale: iniziativa particolarmente attesa perché giunge alla vigilia di una stagione elettorale importante, con il rinnovo dell'Amministrazione provinciale e di gran parte dei sindaci.

«Investimenti forti - ha proseguito il presidente - che ci consentono di generare il 25 per cento della ricchezza della nostra provincia e di assicurare lavoro a quasi 20 mila persone, alimentando, con l'acquisto di beni e servizi, anche un notevole indotto.

Preoccupato "rapporto" all'Assemblea dell'Unione Industriali Economia ad alto rischio *Fresia: più investimenti contro la crisi*



Sono 333 le imprese savonesi associate all'Unione Industriali. I settori più rilevanti sono la chimica e la meccanica-elettronica. Nelle foto, due momenti dell'Assemblea, svoltasi il 23 giugno scorso nella Sala Convegni dell'Unione

Immerse in una sfida competitiva molto stringente, le nostre aziende hanno la necessità di poter contare su un territorio favorevole alle imprese e su servizi pubblici e privati che siano di reale supporto all'attività produttiva. Un ruolo essenziale, in questo campo, è affidato al credito: avremo sempre più bisogno del sostegno finanziario del sistema creditizio, nello spirito degli accordi di

Basilea, che prevedono criteri di valutazione delle aziende più articolati rispetto alla semplice "conta" dei beni patrimoniali posseduti».

Il secondo mandato di presidenza sarà caratterizzato, ha spiegato Mauro Fresia, da iniziative rivolte su tre direttrici principali: infrastrutture, miglioramento della qualità delle produzioni e, appunto, superamento dei problemi di accesso al credito. «Le infra-

strutture rappresentano una vera e propria emergenza - ha sottolineato -. Le bretelle autostradali Albenga - Garesio - Ceva e Carcare - Predosa sono indispensabili per evitare l'annunciata saturazione dell'Autofiori. Il turismo può crescere in qualità con più collegamenti e più parcheggi. E una viabilità rafforzata è funzionale agli ambiziosi programmi di crescita delle attività portuali.

Senza dimenticare che le nuove autostrade risulteranno fondamentali per il rilancio economico della fascia di entroterra che va dalla Valle Arroscia alla Val Bormida».

Tra le molte nubi, ci sono comunque anche dei numeri positivi. Riguardano, ad esempio, la disoccupazione, il cui tasso si è quasi dimezzato in cinque anni, passando dal 9,7 al 5,1 per cento della forza lavoro. «Con la riforma del mercato del lavoro - ha osservato il presidente Fresia - è prevedibile un ulteriore miglioramento nei prossimi anni. Deve comunque restare alta la guardia per eliminare le molte sacche di lavoro nero ancora presenti, soprattutto nell'edilizia e nei servizi, fonte di concorrenza sleale per le nostre imprese. In questo campo, con il fondamentale coordinamento della Prefettura e con la collaborazione della nostra Sezione Edili, si stanno mettendo a punto strumenti di controllo sempre più efficaci».

PREMIATI PER 25 ANNI DI ATTIVITÀ NELL'ASSOCIAZIONE

Per premiare la fedeltà a Confindustria, ogni anno vengono consegnati riconoscimenti a tutti coloro che festeggiano 25 e 35 anni di attività all'interno del Sistema. Quest'anno sono cinque le persone dell'Unione Industriali di Savona che sono arrivate al traguardo dei 25 anni di attività. Si tratta di Luciano Pasquale, Sergio Ferrando, Emilio Vallarino, Marisa Vallarino e Paola Grosso (da sinistra nelle foto). A loro le più vive congratulazioni e un sentito ringraziamento per il prezioso e insostituibile apporto dato all'Associazione.





Nove milioni di euro per la riqualificazione del comparto turistico ricettivo regionale. Sono stati stanziati dalla Regione Liguria nell'ambito del Fir, il fondo di investimento avviato l'anno scorso allo scopo di riqualificare il tessuto imprenditoriale.

I nove milioni di euro - come specifica la delibera di giunta pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione il 25 giugno - saranno destinati, in particolar modo, alla ristrutturazione, all'ampliamento e all'ammodernamento di alberghi e motel, residenze turistiche alberghiere, locande, villaggi turistici, campeggi e stabilimenti balneari; ma potranno anche aiutare chi intende acquistare le attività turistiche

Una pioggia di milioni sul turismo

di cui oggi è gestore.

La Regione, tramite la Filse, erogherà un finanziamento a tasso zero (con ammortamento compreso tra i 5 e gli 8 anni) coprendo fino al 60% dell'importo degli investimenti ammissibili. Le domande vanno presentate entro il 30 novembre e gli investimenti dovranno essere completati entro 18 mesi dall'approvazione dall'accettazione della richiesta (con possibilità di proroga per altri 6 mesi). Sarà un comitato di 5 membri, costituito presso la Filse, ad effettuare la valuta-

zione tecnico-economica dei progetti. Nella scelta si terrà conto soprattutto della localizzazione e del tipo degli interventi: saranno privilegiati quelli in comuni non costieri o in aree protette, che prevedano il miglioramento estetico delle strutture ricettive.

Tra gli interventi ammissibili c'è anche l'acquisto dell'immobile sede dell'attività turistica, purché inserito in un programma di intervento organico volto a realizzare opere di riqualificazione, comprendenti interventi strutturali e tecnologici, acquisto di arredi, di macchinari, impianti, attrezzature, acquisizione di programmi informatici connessi alla gestione dell'impresa.

Si chiama "La Liguria il tuo futuro, il turismo il tuo lavoro" ed è il progetto varato dall'Ente bilaterale dell'industria turistica (costituito da Unione Provinciale Albergatori e organizzazioni sindacali) in collaborazione con il settore politiche del lavoro dell'Amministrazione provinciale di Savona. Un progetto che ha come presupposto la condivisa consapevolezza che è il fattore umano, la valorizzazione delle professionalità a fare la differenza rispetto ai concorrenti. L'obiettivo di Ebit e Provincia intende quindi favorire un più efficiente impiego delle risorse umane, con interventi rivolti a favorire sia la crescita qualitativa e professionale dei lavoratori e degli operatori, sia la preparazione delle figure funzionali necessarie per anticipare i mutamenti del mercato o per limitarne gli effetti negativi.

Un accordo sindacale, insomma, che prevede una formazione non finalizzata al solo apprendimento individuale e alla crescita della singola impresa, ma mirata anche allo "sviluppo di sistema" e ad una nuova cultura di lavoro, dando visibilità e attrazione al settore e alle sue interessanti opportunità lavorative.

Che devono sempre più uscire dallo stereotipo di "lavoro precario", stagionale, ma trasformarsi in prospettiva di occupazione continuativa e stabile, "lega-

Patto tra Ente bilaterale e Provincia per superare la "stagionalità"

Come dare stabilità al lavoro negli alberghi



ta" all'azienda turistica e migliorandone, di riflesso, l'affidabilità e la qualità dei servizi. Per aiutare questo processo

sono stati definiti da Ebit e Provincia alcuni interventi-chiave.

Sarà avviato un meccanismo per cui il lavoratore stagionale di alberghi, ristoranti e bar, scaduto il contratto, riceverà, assieme all'indennità di disoccupazione dell'Inps, una quota integrativa messa a disposizione da Ebit. In cambio, dovrà frequentare dei

corsi di formazione e riqualificazione per poi tornare nella stessa azienda in cui ha lavorato. In questo modo le aziende non avranno più problemi ad assicurarsi le professionalità di cui necessitano, e i dipendenti riceveranno un aiuto concreto per restare nel settore, senza passare attraverso i ricorrenti traumi della disoccupazione.

Iniziativa altrettanto importante riguarda il vero e proprio "mercato del lavoro", ovvero il punto d'incontro tra domanda e offerta. L'accordo Ebit-Provincia prevede che i Centri per l'Impiego realizzino un servizio specifico per il settore

turistico, creando un'apposita banca dati in collaborazione con tutti gli sportelli legati all'Ente bilaterale. Per mettere in piedi un servizio efficiente ed efficace, i Centri per l'Impiego della Provincia di Savona hanno realizzato un modulo apposito per gli utenti che si vogliono candidare ai posti di lavoro nel turismo e una scheda tipo per le imprese del settore che cercano personale. Gli imprenditori possono rivolgersi agli sportelli degli Albergatori (Savona, Varazze, Spotorno, Finale, Alassio) per ricevere assistenza nella compilazione della scheda di ricerca personale e per conoscere le professionalità disponibili. I lavoratori possono rivolgersi ai Centri per l'Impiego di Savona e Albenga, alla Filcams Cgil, Fisascat Cisl e UilTucs.

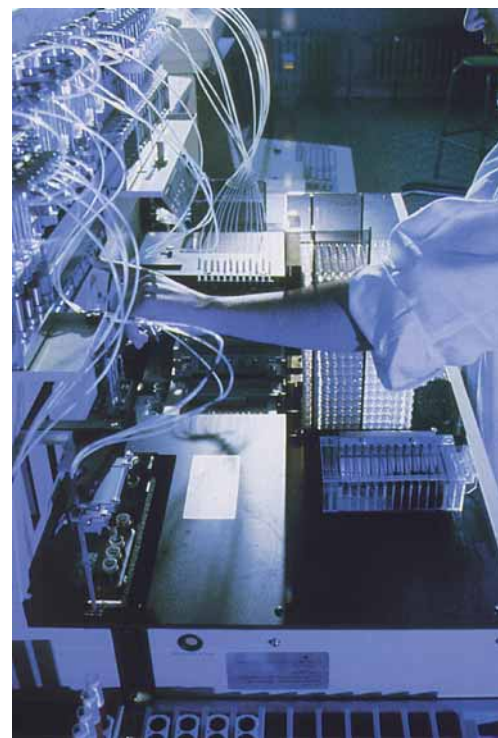


In alto, Castelbianco, a fianco il porto di Finale; sotto, Alassio.

Anche le piccole e medie aziende puntano a sistemi di gestione di alto livello



Illustrato in un convegno all'Unione Industriali l'accordo con Rina e Altea per preparare le aziende alla certificazione. Disponibili anche finanziamenti di Regione e Camera di Commercio



Il certificato di qualità non è un pezzo di carta

Le aziende con certificato di qualità al seguito, sono passate, in Liguria, dalle circa 800 di fine 1999 a 1754, di cui 283 in provincia di Savona. Un dato positivo ma che ha ancora larghi spazi di diffusione, soprattutto tra le piccole e medie imprese nonché tra gli enti pubblici. Per parlare di certificazioni, l'Unione Industriali di Savona ha organizzato un incontro che ha preso lo spunto dalla recente stipula di un accordo, tra la stessa associazione imprenditoriale e il Rina, Registro Navale Italiano. «L'obiettivo di questa iniziativa, che avrà un seguito in autunno con un incontro specifico sui più recenti sistemi di certificazione – ha affermato il direttore dell'Unione Industriali Luciano Pasquale – è quello di supportare le aziende e le Amministrazioni pubbliche interessate ad adottare sistemi di gestione certificati nella propria organizzazione».

Fondato nel 1861, il Rina – ha spiegato il responsabile dell'Area Alto Tirreno Massimo Muroni –, è oggi tra i più noti organismi di certificazione italiani. I suoi servizi spaziano dalla classificazione delle navi alla certificazioni di qualità. In quest'ultimo campo ha definito circa 7.500 procedure aziendali ed è oggi l'unico organi-



simo in Italia ad occuparsi della certificazione dei sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni. L'importanza e la complessità dei temi sul tappeto ha



In alto e sopra, pubblico e tavolo dei relatori al convegno sulla certificazione dei sistemi di gestione.

ampliato a 360 gradi la collaborazione tra Unione Industriali e Rina, con azioni concordate che insistono in particolare sull'informazione. Sul sito Internet dell'Unione

Industriali – www.uisv.it – è stata aperta una rubrica sulla quale Rina, in collaborazione con Altea, società di consulenza associata all'associazione imprenditoriale ed il cui senior manager è Leonardo Falduto, mette a disposizione schede descrittive sui diversi sistemi di gestione.

Un settore in rapida e continua evoluzione che nell'arco di pochi anni è passato dalla certificazione di prodotto alla certificazione dei sistemi di gestione - della qualità, ambientale, della sicurezza e salute sul lavoro, della sicurezza delle informazioni - fino ad arrivare alla recente certificazione dei sistemi di gestione della responsabilità sociale.

Un'ulteriore spinta verso la certificazione può giungere alle aziende da specifici so-

stegni finanziari. La Camera di Commercio di Savona sta predisponendo un bando che prevede un aiuto del 30 per cento in conto capitale ed un contributo massimo di 2.500 euro, per una disponibilità totale di 105 mila euro, da destinare alle piccole e medie imprese che intendono certificarsi. Da parte sua la Regione, attraverso la misura prevista nell'Obiettivo 2 per il sostegno all'innovazione, erogherà attraverso un bando di prossima pubblicazione – ha sottolineato Giovanni Vassallo, direttore del Dipartimento Sviluppo Economico - importanti finanziamenti destinati non solo ad interventi che riguardano la qualità aziendale, ma anche la ricerca e l'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale.

Offerte entro il 30 luglio. Cantieri aperti a fine anno

Vispa, ecco l'appalto

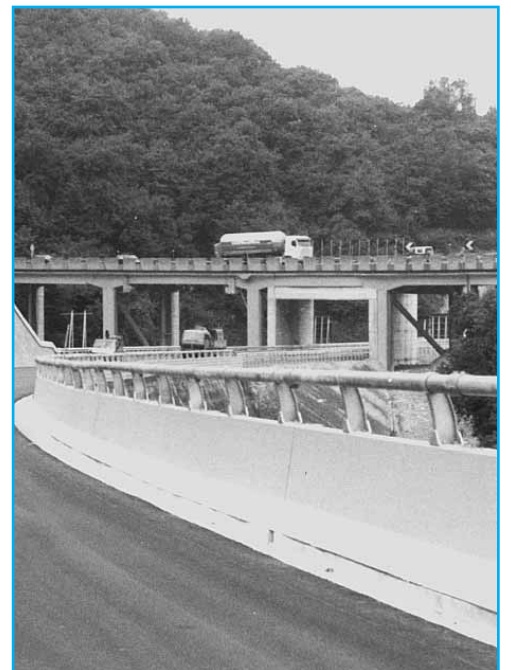
Variante in gara per 39 milioni



La variante di Vispa alla Nazionale del Piemonte (ex SS 29) è in appalto. L'Anas ha emanato il relativo bando, con procedura ristretta e accelerata, con scadenza il prossimo 30 luglio. In termini tecnici, l'intervento riguarda il terzo lotto dei lavori di sistemazione dell'ex statale tra Savona e il confine regionale. Il tratto interessato è compreso tra i chilometri 133 (San Giuseppe di Cairo) e 138,5 (svincolo di Altare dell'autostrada Torino - Savona). L'importo a base d'asta è pari a 39,2 milioni di euro, di cui 1,5 milioni relativi ad oneri per la sicurezza. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso.

Se non interverranno ulteriori intralci - è da oltre 10 anni che sono disponibili i finanziamenti ma la precedente gara era stata bloccata e poi annullata per il ricorso al Tar di una delle ditte escluse - l'avvio dei cantieri potrebbe avvenire entro la fine dell'anno.

La variante di Vispa è funzionale al miglioramento del traffico tra Carcare e Cairo Montenotte, un tratto tra i più congestionati in Liguria



Il condizionale, trattandosi di un'opera che ha già registrato ritardi record, resta d'obbligo. Basti ricordare che nel 1992

Dopo 11 anni sembra la volta buona per la realizzazione di un intervento indispensabile per eliminare la strettoia di San Giuseppe di Cairo lungo l'ex statale 29

erano stati stanziati 78 miliardi di lire per la variante di Vispa, ma non si è mai visto aprire un cantiere. Non solo per i ricorsi, comunque, ma anche per difficoltà negli espropri, per un

aggiornamento prezzi richiesto dall'impresa vincitrice del primo appalto e che, non soddisfatta, aveva rinunciato al lavoro.

Tutto questo nonostante l'importanza dell'intervento, mirato a decongestionare il traf-

fico, soprattutto pesante, in un tratto tra i più trafficati dell'intera rete stradale ligure, aggravato dalla presenza di quel sottopasso ferroviario di San Giuseppe che può tranquillamente assurgere a simbolo delle strettoie infrastrutturali in cui si dibatte storicamente la provincia di Savona. Una variante lunga 4 chilometri, quasi tutta in galleria e con tre piccoli viadotti, che si staccherà dall'ex SS 29 poco prima del sottopasso di San Giuseppe e, passando nella zona di Ferrania, sbucherà nuovamente sulla Nazionale del Piemonte nei pressi del casello autostradale di Altare-Carcare. Assieme alla variante di Altare, quella di Vispa contribuirà a migliorare la circolazione tra la costa e

Ma non è la soluzione

Sulla direttrice di Alessandria - ex statali 29 e 30 - sono da tempo aperte al traffico le varianti di Altare, Dego e Ponti, oltre alla circonvallazione del capoluogo piemontese. La variante di Vispa costituirà un altro importante tassello nell'ottica del miglioramento della percorribilità complessiva. Ma l'insieme degli interventi, dai quali continua a mancare la "strategica" variante di Strevi mentre continuano ad essere presenti numerosi attraversamenti di centri abitati, non può che costituire un "surrogato" alla soluzione più radicale ed efficace: la bretella autostradale tra Carcare e Predosa. Che è una priorità indiscutibile.

Progetto di fattibilità per la Carcare-Predosa

Sono 14 gli studi di progettazione che hanno chiesto di poter eseguire il progetto di fattibilità della bretella autostradale Carcare-Predosa, secondo il bando emanato dal Comune di Cairo Montenotte. A disposizione sono 250 mila euro e l'Amministrazione municipale conta di poter disporre dello studio entro il mese di dicembre. L'intervento rappresenta un'asta di collegamento diretto tra l'autostrada A6 Savona-Torino e l'A26 Voltri - Gravellona Toce. Lo studio di fattibilità rappresenta il primo passo concreto per la realizzazione di un progetto vitale per il decollo economico della Valle Bormida e del comprensorio Acquose, oltre che un'ulteriore

Entro la fine dell'anno sarà disponibile lo studio di massima. Ma resta il nodo dei finanziamenti e si pensa al "project financing"

importante tassello da aggiungere al sistema di comunicazioni che converge sul comprensorio portuale di Savona e Vado. Un atto concreto che giunge dopo almeno 35 anni di parole in libertà e di brucianti delusioni. E' del 1968, infatti, il primo studio di massima, che prevedeva la realizzazione di un'autostrada lunga 60 chilometri (40 in provincia di Alessandria e 20 nel Savonese). La bretella, staccandosi

dalla A26 a Predosa, attraverserebbe la Valle Bormida passando da Rivalta, Strevi, Visone, Valle dell'Erro, Spigno, Rocchetta Cairo e San Giuseppe, allacciandosi alla A6 nei pressi di Carcare. Stazioni intermedie erano previste ad Acqui, Spigno e Dego. Al di là dei problemi tecnici, la questione più rilevante riguarda il finanziamento dell'opera. Il sogno sarebbe quello di poterla far rientrare nella legge 443 per le grandi infrastrutture (collegata al progetto delle autostrade del mare e relative connessioni terrestri). In mancanza di finanziamenti statali rilevanti, la strada percorribile potrà essere quella dell'intervento di capitali privati, ricorrendo alla finanza di progetto.



La Nazionale del Piemonte, una strettoia tra Dego e Piana Crixia

Amministratori e agenzie savonesi per la Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi

Alti interessi (sociali) con il Credito Cooperativo

Sotto, da sinistra, il presidente Pier Giorgio Fulcheri e il direttore generale Giovanni Saettone. A sinistra, la nuovissima sede centrale della Bcc a Pianfei



Quattro milioni di clienti

Sono quattro milioni gli Italiani che hanno aperto un conto in banche di credito cooperativo (Bcc) e ben 635 mila di loro ne sono diventati soci. Le Bcc sono presenti in 2.200 comuni con una rete di 3.206 sportelli, che rappresentano l'11 per cento delle agenzie bancarie nazionali. I dipendenti sono 25 mila e la raccolta complessiva si è attestata, al 31 dicembre 2002, sui 76,3 miliardi di euro, in crescita del 13,7% rispetto all'anno precedente, con un trend positivo che ha fatto salire al 7,5% la

quota di mercato detenuta sul mercato nazionale del credito. Gli impieghi economici a fine 2002 sono aumentati a 57 miliardi di euro (+17,5%, con una quota di mercato pari al 5,40%) e il patrimonio complessivo dei 461 istituti ha toccato i 10,8 miliardi, segnando un più 6,5% sul dicembre 2001. Alle Bcc fa capo il 19% dei crediti erogati dal sistema bancario alle piccole imprese artigiane e l'8% dei crediti alle famiglie.

La presenza nel capitale di una Bcc o di una cassa rurale non ha carattere speculativo, ma risponde ad una consolidata tradizione mutualistica e, più recentemente, al desiderio di essere parte di un'entità territoriale.

C'è una definizione che inquadra meglio di ogni altra la missione e il valore economico della Credito Cooperativo di Pianfei Rocca de' Baldi: è una banca "a responsabilità sociale". Nel senso che è molto riduttivo, per "tastare il polso" di questa banca locale piemontese che ha messo radici anche a Savona, riferirsi semplicemente alla redditività ed ai profitti, ma devono essere tenuti in grande considerazione altri fattori, quali l'impegno a creare valore per la comunità, per i collaboratori, per i fornitori dell'impresa e per le generazioni future.

Ecco perché l'ultimo bilancio di esercizio, chiuso il 31 dicembre 2002, è stato accompagnato non soltanto dalla solita sfilza di numeri del dare e avere, ma anche da una contabilità "sociale", dove è elencata la somma dei valori creati dall'attività bancaria a favore dei soggetti che interagiscono con la Bcc: clienti, fornitori, collettività (il valore aggiunto realizzato), dipendenti (costo del lavoro), soci (apporti al sociale) e comunità locale (sotto forma di tasse e imposte indirette). «Per la prima volta abbiamo presentato un bilancio sociale - spiega il presidente Pier Giorgio Fulcheri -. Già al momento della sua costituzione, 44 anni fa, l'allora Cassa Rurale aveva



come finalità lo sviluppo economico e culturale dei suoi soci e di tutto il territorio. Negli anni abbiamo visto progredire e svilupparsi con grande rapidità attività economiche, sportive, culturali, sociali, in parallelo con l'estensione territoriale della banca. Molto è stato fatto, e molto resta ancora da fare per dare un'ulteriore spinta allo sviluppo socio-economico locale». L'espansione territoriale - oggi le filiali sono 11 ed i soci oltre 2.500 - ha registrato tappe significative nel 1986 con l'apertura della filiale di Villanova di Mondovì e nel 1995 con la fusione delle Casse Rurali di Pianfei e Rocca de' Baldi che hanno dato vita all'attuale Bcc. E' del 2000 l'adesione di 400 soci residenti nel comprensorio savonese e l'apertura di una sede distaccata a Savona, in via Niella. Un altro sportello è operativo in Val Bormida, a Cairo Montenotte. E savonesi sono il direttore generale, Giovanni Saettone (ex Bnl), e un consigliere di amministrazione, Maurizio Bagnasco.

«Le differenze con la mia precedente esperienza sono così grandi da impedire un paragone - dice Saettone -. Ma del Credito Cooperativo apprezzo l'agilità tipica delle strutture di dimensioni ridotte, che permettono di offrire al cliente un trattamento personalizzato».



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE AL 31 DICEMBRE 2002



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI

Ai vertici di Pianfei

Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Pianfei-Rocca de' Baldi è Pier Giorgio Fulcheri. Vicepresidente vicario è Luigi Musso, vicepresidente Oreste Massimino. Consiglieri: Maurizio Bagnasco, Domenico Bertolino, Felice Bessone, Paolo Blangetti, Domenico Boetti, Michele Bressano, Maggiorino Dotto, Ezio Magliano, Giuseppe Marchisio, Ezio Musso. Direttore generale è Giovanni Saettone.

Il collegio sindacale è composto da Manuela Dutto (presidente), Gianmauro Cardone, Paolo Civalleri, Antonello Allocco, Alberto Rabbia.

Il collegio dei probiviri ha come membri effettivi Herri Fenoglio, Mario Marino e Alfonso Squarrotti; membri supplenti: Maddalena Catalano e Michele Ajmone Cuneo.

Carisa cambia "squadra" per consolidare il rilancio

Franco Bartolini presidente, Renzo Oldrati amministratore delegato. Una conferma e una "new entry" al vertice della Cassa di Risparmio di Savona per il triennio 2003-2005. Rispetto al precedente consiglio di amministrazione, i maggiori cambiamenti sono stati decisi dalla Fondazione Carisa, che ha confermato soltanto Franco Bartolini, che ha ottenuto un secondo mandato triennale alla presidenza, e il commercialista Erasmo Del Grande. La Fondazione ha inoltre indicato gli imprenditori Gian Benedetto Noberasco (Noberasco Spa di Albenga) e Fabrizio Re (Tortero & Re di Cosseria) e il commercialista savonese Mario Patrucco, già revisore dei conti del Comune di

Savona. Il senso del cambiamento è legato alla maggiore rappresentatività del mondo imprenditoriale e delle professioni.

Quanto alla "squadra" genovese, è confermata la presenza in consiglio di amministrazione del presidente di Carige, Giovanni Berneschi. Le altre conferme riguardano il vicepresidente Antonio Bissolotti, i consiglieri Mario Blanco, Giorgio Giorgetti e Raffaello Orsero, imprenditore savonese che è "in quota" Genova. La novità più rilevante, come accennato, è l'ingresso in consiglio di Renzo Oldrati, vicedirettore generale di Banca Carige, che è subentrato a Pier Giuseppe Cermelli nell'incarico di amministratore delegato della banca.





Si chiamerà Palacrociere e avrà un suo logo registrato - un sole che fluttua appena sopra due onde stilizzate - da esportare in tutto il mondo. E' il nuovo terminal passeggeri di Savona, disegnato dall'architetto Ricardo Bofill e costato 10 milioni di euro. L'opera è stata presentata nella Sala Rossa del Comune dal presidente di Costa Crociere Pierluigi Foschi, dal sindaco Carlo Ruggeri e dal presidente dell'Authority portuale Alessandro Becce.

L'originale edificio, con la copertura caratterizzata da due spioventi laterali che ricordano le ali di un gabbiano, diventerà operativa in autunno e a fine novembre ci saranno, in contemporanea, l'inaugurazione ufficiale e il primo scalo di Costa Fortuna, la nuova ammiraglia della flotta genovese in allestimento a Sestri Ponente. Il consorzio appaltatore, che ha come capocordata la società Impreuro di Milano, ha consegnato il 21 luglio la struttura, completata. E subito sono iniziati i lavori di arredamento e di sistemazione dei servizi.

«Il nuovo Palacrociere - ha spiegato l'architetto Luigi Vicini che con l'arch. Marco Censarorte ha studiato gli interni e la distribuzione degli spazi - è stato realizzato con facciate in vetro trasparenti per dare continuità tra interno ed esterno, tra la città e il terminal. Un insieme di elementi che conferisce all'insieme un'immagine di leggerezza».

Il Palacrociere è costituito da tre livelli: il piano terreno dove è posto l'ingresso principale e l'area bagagli; il primo piano dove avviene il movimento dei passeggeri, con aree di attesa e check in; e un secondo piano costituito interamente da zone di attesa ed intrattenimento. La nuova stazione marittima è dotata di sei scale mobili e di quattro ascensori. «Il Palacrociere - ha aggiunto Vicini - è concepito come una vera e propria nave da crociera; chi entra nella stazione avrà la sensazione che la vacanza sia incominciata ancora prima di salire a bordo. Infatti all'interno si trovano numerose aree destinate all'intrattenimento, come i cabaret points, l'Internet caffè,



Galleria fotografica di una stazione marittima che, completata la struttura, diventerà operativa entro quattro mesi. Ma già oggi è possibile decifrare le sue linee armoniose ed i suoi spazi funzionali e ricchi di comfort. L'edificio "ad ali di gabbiano" è caratterizzato dalle grandi facciate in vetro trasparente. All'interno, in attesa di ricevere gli arredi e gli impianti di servizio, ci sono già le scale mobili. La grande hall al piano terreno sarà impreziosita da opere d'arte, tra cui una fontana di Giampaolo Parini che raffigurerà una donna che offre frutta alla "gente di mare"

Costa Crociere, Comune e Authority presentano il primo tassello della nuova Savona disegnata da Ricardo Bofill

La porta della città sul mare

Nasce "Palacrociere", un terminal che ricorda "Stargate"

la zona "music arena" dove si esibiranno cantanti, musicisti e band. Un elegante bar con terrazza in teak (a ricordare il ponte di una nave) sarà a disposizione degli ospiti. Al secondo piano è anche prevista un'area polifunzionale che potrà servire da sala conferenze per circa 200 persone, dotata di regia e maxischermo per proiezioni. All'interno della stazione verranno posizionati anche 37 televisori al plasma.

Una struttura multifunzionale, impreziosita dall'arte. Un percorso artistico che partirà dal centro della hall dove sarà sistemata una fontana con scultura in bronzo di Giampaolo Parini e proseguirà con due mosaici di Adriano Bocca su episodi della vita di Leon Pancaldo. Il terminal crociere è il primo tassello di questo grande disegno. Aver voluto chiamare il terminal "Palacrociere" indica la volontà condivisa tra Comune, Authority e Costa Crociere



Ricostruzioni al computer dell'area intorno alla Vecchia Darsena e immagini, attuali, del terminal in via di completamento lungo Calata delle Vele. L'elemento visivo più evidente sono le facciate in vetro

di individuare questa prestigiosa struttura come patrimonio di tutta la città e che dalla città sarà vissuta non solo come porta che accoglie i crocieristi, ma anche come punto di vita e d'incontro per

la comunità savonese. Il Palacrociere Savona sentirà l'attracco in contemporanea di due navi. La banchina è stata allungata a 528 metri ed è larga 22. Il terminal sorge su un'area di

16.200 mq., misura 84 metri di lunghezza e 55 di larghezza, per una superficie totale coperta di 8.600 mq., di cui 4.500 mq. per le partenze e 2.000 per il ritiro bagagli. I posti a sedere nelle sale d'at-



tesa saranno 1.200.

La stazione marittima disporrà delle più sofisticate attrezzature ed attività di controllo della sicurezza per passeggeri ed equipaggio, già conforme alle normative internazionali che entreranno in vigore nel 2004. Tra queste, il controllo dei bagagli con due postazioni a raggi X, il controllo di tutte le persone con metaldetector e 6 postazioni a raggi X, impianto a circuito chiuso di 64 telecamere, controllo esplosivi. Grande attenzione anche alla tutela dell'ambiente. Il Palacrociere avrà in dotazione

tutta la gamma di smaltimento rifiuti con servizi qualitativamente elevati, sia per rifiuti solidi, sia per acque oleose e morchie, acque grigie e nere, rifiuti tossici e nocivi. «Il percorso per portare a Savona il traffico crocieristico - ha commentato il presidente Becce - , avviato con lungimiranza nel 1996, raggiunge un nuovo traguardo. La presenza come terminalista di una delle più prestigiose compagnie mondiali, leader nel Mediterraneo e oggi la realizzazione della stazione marittima hanno per noi il significato di un premio».



Foschi: terminal ideale per iniziare una vacanza

«Un nome innovativo perché innovativa sarà questa struttura destinata ad accogliere i passeggeri delle navi da crociera a Savona - ha dichiarato Pier Luigi Foschi, presidente e amministratore delegato di Costa Crociere - La filosofia che ha guidato la sua concezione è che "la crociera inizia nel momento in cui entri nel Palacrociere". La qualità dei servizi offerti all'imbarco e allo sbarco rappresenta una componente fondamentale nel determinare il livello di soddisfazione degli ospiti per la vacanza». Foschi ha ricordato che l'interesse della società per Savona risale al 1996, quando, in novembre, Costa Riviera è la prima nave ad effettuare uno scalo a Savona. Dal 2001 Costa gestisce direttamente il terminal passeggeri, di cui è



Pier Luigi Foschi

concessionario per 22 anni. Nel frattempo, i 26 scali del 1997, con 45 mila passeggeri totali, sono aumentati a 55 nel 2002, con 88 mila passeggeri, e diventeranno ben 91, con 225 mila passeggeri, nel corso del 2003. Nel 2002 Costa ha posizionato su Savona quattro navi

(Victoria, Marina, Allegra e Tropicale) che hanno realizzato l'85% del totale degli scali e il 90% dei passeggeri. Nel 2003 Costa sta rafforzando ulteriormente la sua presenza, portando a Savona ben 7 navi, che si prevede moveranno 187 mila passeggeri in imbarco e sbarco e 38 mila in transito. Durante la stagione invernale 2003-04, ben tre navi Costa salperanno regolarmente dal nuovo terminal crociere: Costa Europa, che offrirà crociere di 11 giorni nelle Isole Canarie; Costa Victoria che partirà per crociere di 11 giorni nel Mediterraneo Orientale; e Costa Fortuna, la nuova ammiraglia da 105 mila tonnellate, che verrà battezzata nel prossimo novembre e offrirà crociere di 11 giorni sempre per le Canarie.

Sviluppo Italia, l'agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa, interamente controllata dal ministero dell'Economia, ha rilevato una quota del 20% di Piaggio Aeroindustries. L'operazione è avvenuta attraverso un aumento di capitale riservato di 20 milioni di euro. L'amministratore delegato di Sviluppo Italia, Massimo Caputi, è stato cooptato nel consiglio di amministrazione e nominato vicepresidente, affiancando il presidente Piero Ferrari e l'amministratore delegato Josè Di Mase. Il presidente Ferrari ha ricordato che l'arrivo del nuovo partner rappresenta una tappa fondamentale del percorso avviato nel 1998 quando l'azienda era stata rilevata dall'amministrazione controllata. «L'ingresso di Sviluppo Italia - ha dichiarato - significa che un importante soggetto istituzionale ha riconosciuto che in questi cinque anni è stato svolto un efficace lavoro di risanamento, facendo uscire l'azienda da una lunga e profonda crisi».

Da parte sua, Massimo Caputi ha rilevato che l'ingresso in Piaggio Aerei "rientra nel quadro delle iniziative istituzionali rivolte a sviluppare l'impresa nazionale ed è stata decisa per concorrere all'ulteriore rafforzamento della società soprattutto dal punto

L'Agenzia pubblica entra nella società con il 20% del capitale

Gli aerei Piaggio volano insieme a Sviluppo Italia



di vista occupazionale, anche alla luce dell'ampliamento che la Piaggio ha in programma con la realizzazione di nuovi stabilimenti".

All'orizzonte di Piaggio Aerei c'è un piano, in corso di avanzata fase di studio, per il trasferimento dello stabilimento di Finale Ligure a Vil-

lanova d'Albenga e un'opzione per un nuovo insediamento a Capua. Programmi di ampliamento che, ha sottolineato Caputi, "riguardano un'azienda ad elevato contenuto tecnologico, che rappresenta l'Italia nella difficile competizione internazionale in un settore delicato e strategico come quello aeronautico".

Il nuovo capitale sociale dell'azienda, anche grazie all'aumento di 15 milioni di euro sottoscritto dai vecchi soci, salirà a 80 milioni, vale a dire 15 volte i 10 miliardi di vecchie lire del 1998.

L'assemblea dei soci ha anche approvato il bilancio 2002, chiuso con un fatturato di 136,3 milioni, in crescita del 7% rispetto al 2001. Il portafoglio ordini, a metà esercizio 2003, è di 111 milioni per la produzione dell'aereo di punta, il P180 e di 224 milioni per tutte le produzioni di Piaggio Aerei.

Assereto ai vertici di Alenia

Un ingegnere finalese, Roberto Assereto, 54 anni, ex dirigente della Piaggio, è diventato direttore generale di Alenia, la maggiore industria aeronautica italiana. Assereto si è laureato in ingegneria aeronautica nel 1973 e sino al 1979 ha lavorato a Frosinone. Dal 1979 al 1983 si è dedicato al settore elicotteristico, nello stabilimento Agusta di Cascina Costa (Varese). Poi, dal 1983 è passato in Piaggio dove è rimasto fino al 1997. Dalla Liguria ha spiccato il volo verso la direzione generale di Aermacchi, leader europeo nella produzione di velivoli per addestramento.

Piaggio compra Fox Air, l'aerotaxi dei vip

Piaggio Aero Industries entra nel business del trasporto aereo di alta qualità. Nelle scorse settimane la società di Ferrari e Di Mase ha rilevato il 75% del capitale di Fox Air, la società di Bologna specializzata nei servizi di aerotaxi per "vip". Costituita nel 1999, Fox Air ha moltiplicato il proprio giro d'affari, passando dai 700 mila euro iniziali ai 4,6 milioni del 2002. Un successo legato agli aerei utilizzati, ovvero quattro P180 della Piaggio, di cui uno in versione cargo. Tra i clienti di Fox Air figurano personaggi come Luca di Montezemolo, Michael Schumacher, Guido Barilla, Andrea Bocelli.

«La nostra idea - ha spiegato Alberto Galassi, membro del comitato esecutivo di Piaggio con delega alle attività commerciali - è di dare vita ad una vera compagnia aerea che soddisfi le esigenze di imprenditori, enti pubblici e anche istituzioni». I clienti interessati potranno acquistare "pacchetti di ore di volo", una soluzione simile alla multiproprietà di una casa. Il mercato di riferimento è soprattutto il Nord Est, dove sono sempre più numerosi gli imprenditori che hanno aperto fabbriche all'estero, in particolare in Romania. E hanno necessità di volare spesso, senza troppi vincoli di orario.



Preziosi
Dettagli
del Tempo

delfino

GIOIELLIERE IN SAVONA
Via Luigi Corsi 7/R - Tel. 019/851798
La ditta Delfino non ha succursali fuori Savona
www.farade.it



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Sviluppo e ambiente: approvato il Piano Territoriale di Coordinamento

Cinque progetti integrati per la crescita sostenibile

E' stato approvato dal Consiglio provinciale, il 10 giugno scorso, il Piano Territoriale di Coordinamento savonese. Un atto e un documento significativi, tenuto conto che l'adozione del programma di sviluppo provinciale è allo studio dal 1998. Il PTC, strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica sia di livello generale sia di livello attuativo, si pone come obiettivo quello di dare connotati precisi alla sostenibilità ambientale e alla qualità dello sviluppo: queste intenzioni si traducono nei progetti integrati e nei cinque punti qualificanti del Piano Territoriale. Questi i progetti base su cui si è incentrata l'attenzione dei programmatori di Palazzo Nervi.

- Progetto integrato per la connessione logistica della Val Bormida con la piattaforma dei porti di Savona e Vado con la riorganizzazione del settore energetico;



- Integrazione del porto con la città di Savona e quella di Vado con conseguente riqualificazione del litorale e del fronte mare nel Savonese. Innovazione del sistema turistico costiero. Infrastrutture per la mobilità ed i trasporti;

- Innovazione dell'offerta turistica costiera con il coinvolgimento dell'entroterra. Città turistica del Finalese, Alassio e Baia del Sole. Riorganizzazione della piana di Albenga. Infrastrutture per la mobilità ed i trasporti;

- Progetto integrato per la costruzione della città delle Bormide;
- Progetti integrati per l'innovazione rurale, il patrimonio culturale, l'accoglienza e la fruizione, la nuova imprenditorialità. I sistemi am-

Integrazione del porto con la città e rafforzamento delle infrastrutture di comunicazione sono tra i progetti base del Piano Territoriale di Coordinamento.



bientali e le nuove aree protette provinciali. La produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il Ptc prevede anche rigide prescrizioni sui depuratori, con l'obbligo per i Comuni di individuare la sede degli impianti entro sei mesi dall'entrata in vigore del Piano, con il rischio – in caso questo termine non venga rispettato – di bloccare tutta l'attività edilizia di quei Comuni e, in particolare, di andare incontro a forti restrizioni sul riutilizzo a scopo residenziale di ex caserme, colonie ed alberghi.

Edili, il nuovo contratto favorisce chi è in regola

Quali sono i mestieri richiesti dalle aziende

Comprendere qual'è il fabbisogno professionale delle imprese savonesi. E' stato il tema di una ricerca avviata dalla Provincia di Savona che è stata coordinata dall'assessorato alle politiche attive del lavoro e sociali.

L'indagine si è avvalsa di un questionario che ha coinvolto la totalità delle aziende associate all'Unione Industriali della provincia di Savona, con una percentuale di risposta pari al 30,4%. Le aziende che hanno compilato il questionario operano principalmente nel manifatturiero (45,2%), nelle costruzioni (26%) e nel settore dei trasporti e magazzino (6,7%) con un livello di copertura occupazionale del 54,3% sul totale degli occupati delle aziende associate. Lo studio verifica l'attuale fabbisogno professionale attraverso tre diversi ambiti: il primo riguarda le principali problematiche sui prodotti ed i mercati di riferimento dell'azienda; il secondo ed il terzo ambito riguardano il personale con l'obiettivo di quantificare le qualifiche professionali e le tipologie contrattuali degli attuali dipendenti dell'azienda e di monitorare le caratteristiche quantitative e qualitative della domanda di lavoro che sarà richiesta nei prossimi anni.

Intanto, la Provincia in collaborazione con l'Unione Industriali ha attivato uno strumento di monitoraggio e di diffusione informativa dei soggetti iscritti nelle liste di mobilità con l'obiettivo di facilitare il loro reinserimento lavorativo.

Sgravio contributivo di oltre quattro punti percentuali per le imprese regolari, introduzione della certificazione unica di regolarità contributiva, maggiori assistenze per gli operai del settore edile, raffreddamento dei costi a carico delle imprese, lotta al lavoro nero. Sono questi i punti principali del nuovo Contratto provinciale di lavoro dell'edilizia siglato all'Unione Industriali tra la Sezione imprenditori edili ed i sindacati di categoria, dopo otto mesi di trattative.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Sezione, geometra Luigi Boffa: «Per la prima volta diminuiscono gli oneri contributivi a carico delle imprese: 1,25% in meno rispetto alla situazione precedente, che diventa un meno 5,6% per le imprese che denunciano alla Cassa Edile un numero minimo di ore lavorate e che sono in regola con i versamenti. E' questo – ha proseguito – il nostro contributo alla lotta al



sommerso, che provoca danni enormi alle imprese serie ed ai lavoratori. Si tratta di un contratto impostato sulla competitività e sul miglioramento delle condizioni di lavoro nel nostro settore, che sconta difficoltà oggettive ma anche troppa concorrenza sleale. La crescita dell'industria edile – ha concluso Boffa – passa anche attraverso una riduzione dei costi, in attesa di una ripresa che in Provincia di Savona stenta comunque ad avvertirsi».

Anche i sindacati confederali – Feneal, Filca, Fillea – hanno sottolineato con soddisfazione il raggiungimento dell'intesa. I tre segretari, Balato, Romeo e Recagno, hanno messo l'accento sul risultato economico raggiunto, con decorrenza 1° maggio in un'unica tranche, il primo giorno di malattia pagato dalla Cassa Edile, l'istituzione di un fondo di solidarietà per gli incidenti gravi, il miglioramento delle prestazioni della Cassa Edile.

Rilasciata la concessione edilizia per il recupero del deposito di via Stalingrado

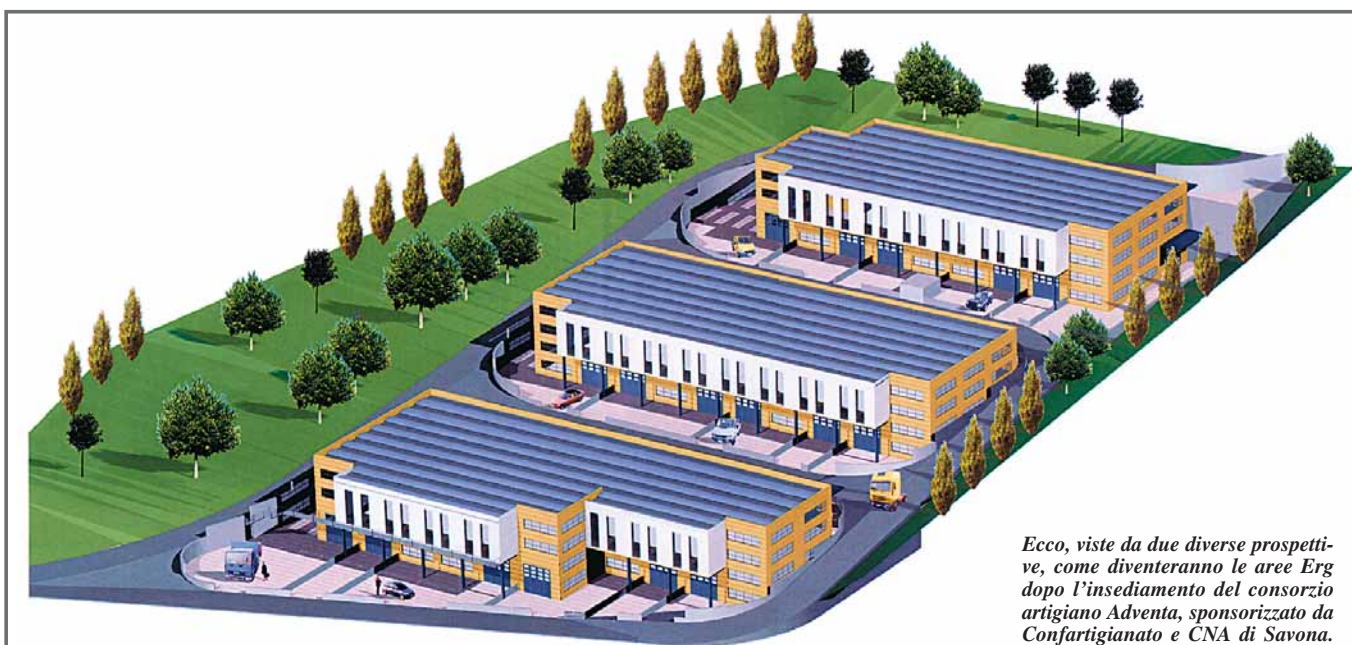
La cittadella degli artigiani

Tre capannoni industriali al posto dei serbatoi Erg

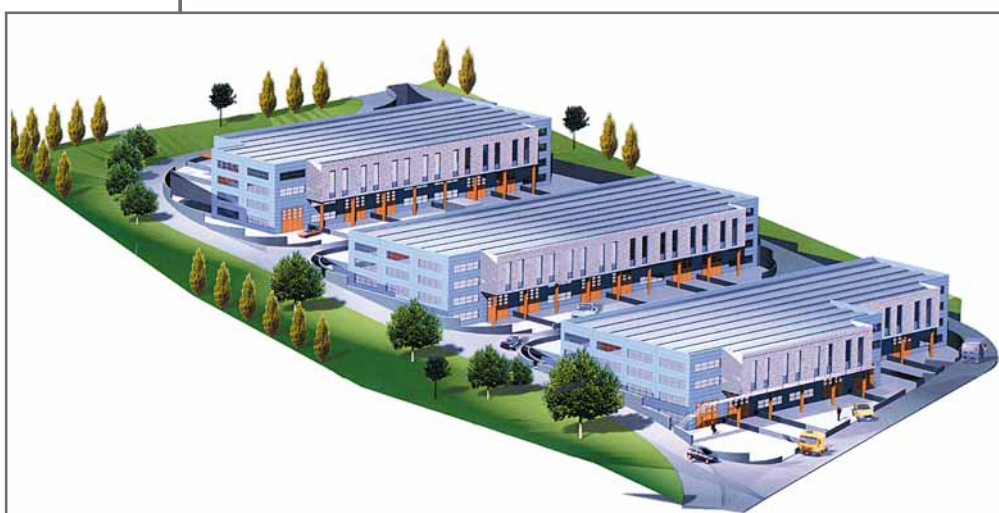
Va in cantiere la realizzazione della nuova cittadella degli artigiani, che sarà realizzata sulla collina tra piazzale Moroni e le aree produttive di Legino. L'iniziativa è sostenuta da 900 mila euro ottenuti dalla Regione nell'ambito della Legge Matteoli per l'acquisizione delle aree e la loro infrastrutturazione (strade e parcheggi). Grazie all'intervento dell'Ips, guidato dal presidente Federico Berruti e dal vicepresidente Dario Amoretti, è stato così possibile abbattere decisamente i costi di insediamento. «Grazie al finanziamento pubblico – ha sottolineato Berruti – siamo riusciti a recuperare le aree mettendo in moto risorse private dieci volte superiori. Un risultato reso possibile dal fatto che Ips e Comune hanno curato solo la regia dell'operazione, mentre l'intervento sarà realizzato in base alle esigenze delle aziende private».

A questo punto subentra, come secondo

soggetto attuatore, il consorzio Adventa. Il progetto – elaborato dallo Studio Dedalo -



Ecco, viste da due diverse prospettive, come diventeranno le aree Erg dopo l'insediamento del consorzio artigiano Adventa, sponsorizzato da Confartigianato e CNA di Savona. Nei tre fabbricati troveranno spazio 30 aziende, con 110 addetti.



prevede la realizzazione di tre terrazzamenti, con costruzione di muri di contenimento ed

effettuazione di movimenti terra idonei alla predisposizione di tre lotti edificabili,

produttive, di cui 5 al piano terra e 5 al primo piano, con superficie unitaria rispettiva-

mente di circa 560 e 430 metri quadrati. Il consorzio prevede quindi l'insediamento di una trentina di aziende dei settori grafica, serramentistica, trasporto e stoccaggio e distribuzione all'ingrosso, impiantistica ed edilizia. L'attività di cantiere assorbirà 22 unità lavorative e, a regime, nel comparto artigiano lavoreranno 110 addetti. L'investimento complessivo del consorzio si aggirerà intorno ai 6,7 milioni di euro. La convenienza economica ha suscitato un notevole interesse da parte delle imprese savonesi, tanto che i lotti risultano tutti

Iniziati i lavori di ampliamento sulle aree di Cairo

AP Italia si allarga

Sono iniziati i lavori di ampliamento di AP Italia, a Cairo Montenotte. La "fabbrica dei freni", in attività da quasi vent'anni, è in continua espansione e ha predisposto un programma di potenziamento che, a regime, consentirà all'azienda di disporre di un nuovo edificio industriale di quasi 6 mila metri quadrati, accanto all'attuale fabbricato, con possibilità occupazionali per circa 100 unità lavorative. Prosegue quindi il trend positivo di Automotive Products Italia che, nonostante il momento congiunturale poco favorevole del settore auto, si è consolidata come azienda leader nella produzione di freni a tamburo ed ha raggiunto un fatturato di 40 milioni di euro.

Entrata in produzione nel 1984 come "compensazione" sociale alla chiusura dello stabilimento Fiat di Vado Ligure, AP Italia ha saputo crescere, svincolandosi dal ruolo riduttivo di azienda dell'indotto e impegnandosi fortemente nel commerciale. Al tradizionale cliente Fiat si sono così via via aggiunti altri marchi nazionali e internazionali (Ford, Nissan, Mazda, Renault). Un primo salto di qualità risale al periodo 1997-2000, quando lo stabilimento, con un investimento di 26 miliardi di lire, è stato ampliato da 8 a 12 mila mq. ed i dipendenti sono saliti da 180 a 300 (oggi sono 330). Ora la superficie occupata salirà a 18 mila mq. ed i dipendenti arriveranno a 400, con un investimento di 19 milioni di euro, incrementando la produzione annua da 3 a 5



Prestigioso riconoscimento allo stabilimento di Vado Vetrotex conquista il “Diamante 2003”

Lo stabilimento Vetrotex di Vado Ligure ha ricevuto il “Diamante della Sicurezza” attribuito dalla casa madre Saint Gobain alle unità produttive che si sono particolarmente distinte nel settore della prevenzione degli infortuni sul lavoro. La certificazione è stata consegnata a Parigi a metà maggio, dal direttore generale della multinazionale francese, ingegner Paolo Caccini all'amministratore delegato di Vetrotex Italia, Antonio Ferrante, ed al direttore dello stabilimento savonese, Salvatore Saliceti. Particolarmente significativa la motivazione che ha accompagnato la consegna del Diamante 2003, dove si sottolinea “lo spettacolare progresso della fabbrica di Vado Ligure” nel campo della salute e della sicurezza. Un risultato ottenuto grazie all'impegno di tutto il personale, coordinato dal responsabile per l'ambiente, salute e sicurezza,



La consegna del “Diamante”. Da sinistra Salvatore Saliceti, direttore di stabilimento; Paolo Caccini, direttore generale Saint Gobain, Antonio Ferrante, amministratore delegato Vetrotex Italia.

za, Mario Sciotto. Vetrotex Italia, all'interno della Saint Gobain, fa parte

della “branch” dei prodotti per il rinforzo delle materie plastiche. In particolare lo



stabilimento di Vado Ligure è specializzato nella produzione, in ciclo continuo, di filati di vetro. Il “Diamante della Sicurezza” non è il primo attestato di corretta gestione ambientale attribuito all'azienda savonese. Già all'inizio del 2001, a conclusione di un impegnativo percorso che aveva impegnato per anni tutte le strutture di fabbrica, era stata ottenuta la certificazione ISO 14001. L'attenzione alla correttezza delle procedure e dei comportamenti è da tempo un fattore strategico per de-

terminare il successo dell'impresa ed il suo grado di integrazione con il territorio. Vetrotex, in questa prospettiva, collabora attivamente con gli amministratori e la comunità di Vado Ligure che in Italia è tra i comuni industriali più sensibili alla qualità dell'ambiente e si sta attrezzando per ottenere la certificazione europea Emas. Vetrotex – ex Vitrofil (gruppo Montedison) – è entrata nell'orbita di Saint Gobain nel 1986. Negli anni successivi sono stati effettuati ingenti investimenti che hanno consentito allo stabilimento vadese di innovarsi, dotandosi di impianti tecnologicamente all'avanguardia e costantemente monitorati sotto il profilo ambientale. Proprio la riduzione dell'impatto sull'ambiente è una priorità da sempre perseguita dal Gruppo Saint Gobain, un atteggiamento che ha trovato piena condivisione da parte del management italiano di Vetrotex. E' stata così ottenuta la certificazione Iso 14001, preludio al “Diaman-

Nonostante la difficile congiuntura, nonostante la situazione critica di alcune aree geografiche e nonostante la forte incertezza del sistema politico economico internazionale che condiziona da tempo i mercati, l'assemblea degli azionisti di Ferrania è stata in grado di chiudere i conti del 2002 con un significativo incremento del giro d'affari, attestato a 189 milioni di euro, in crescita dell'11,3% rispetto all'anno precedente. Numeri che rappresentano un'iniezione di fiducia per tutta l'azienda, un buon viatico all'aumento di capitale che è passato da 10,3 a 15 milioni di euro. Tutte le aree d'affari di Ferrania Imaging Technologies costituiscono ora dei business che si sviluppano in team e fanno sistema, grazie al pieno utiliz-

Ferrania cresce a due cifre e accelera gli investimenti

zo di tutte le professionalità interne e il sapiente coinvolgimento di qualificate risorse e partner tecnologici esterni. Sensibilmente migliorati, rispetto all'anno precedente, sia il risultato operativo (superiore di 15 milioni di euro rispetto al 2001) sia il margine operativo lordo (cresciuto nello stesso periodo di 17 milioni). Performance ottenute non solo e non tanto grazie al continuo contenimento dei costi, quanto al buon andamento delle vendite.

Di particolare rilievo il fatturato riconducibile alla Divisione LifeImaging – cioè l'area dei prodotti e delle solu-



zioni per la diagnostica, la cura e la prevenzione della salute – che con un balzo del 101% è di fatto raddoppiato

rispetto al 2001. Un importante contributo al consolidamento dei ricavi è giunto anche dai prodotti fotografi-

ci, dalle soluzioni per la stampa a getto d'inchiostro e dai materiali per la prestampa. Cifre significative anche per quanto riguarda gli interventi per consolidare e innovare produzioni e prodotti: il 5% del fatturato è stato destinato a investimenti netti e il 4% ad attività di Ricerca e Sviluppo.

Valori numerici importanti per un'azienda che sta rispettando gli indirizzi del piano industriale e il cui modello non si richiama solo alla pur indispensabile qualità, ma poggia su una crescente capacità distintiva dei prodotti e su un'elevata efficienza operativa. Anche i risultati del primo trimestre del 2003 sono in linea con le attese per una generale ripresa e alimentano la speranza di prospettive favorevoli.

Commessa da 60 milioni per i cantieri Rodriquez. Assicurati due anni di lavoro

Quattro traghetti costruiti a Pietra

Rodriquez Cantieri Navali realizzerà a Pietra Ligure quattro traghetti della serie TRF 82 per le società Medmar e Traghetti Pozzuoli, controllate dall'armatore napoletano Nicola D'Abundo. L'allestimento delle quattro unità avverrà invece nel cantiere Rodriquez di Messina. La rilevante commessa, del valore di 60 milioni di euro, darà lavoro ai due cantieri per il biennio 2004-2005 e consentirà alle società di D'Abundo di rinnovare il 40% della propria flotta.

Le quattro nuove navi saranno impiegate sulle linee che collegano Napoli e Pozzuoli all'isola d'Ischia. La consegna del primo traghetto è prevista per l'estate 2004 e l'intera commessa impegnerà nei prossimi 24 mesi i cantieri di Pietra Ligure, per la costruzione degli scafi, e di Messina per gli allestimenti. Si tratta di un riconoscimento alla strategia di diversificazione ed ai costanti investimenti in ricerca e sviluppo che consentono a Rodriquez di percorrere e soddisfare le diverse esigenze del mercato.

Da sottolineare che a fine giugno, confermando la lea-



dership di Rodriquez nei "fast ferries", è stato varato a Pietra il traghetto veloce Aquastrada TMV 84 "Princes" costruito per l'armatore giordano-egiziano Araba Bridge Maritime. Lo scafo è interamente in alluminio, lungo quasi 84 metri e largo 13,5. Potrà trasportare 650 passeggeri e 58 veicoli ad una velocità di 35 nodi. È stato costruito a tempo di record, in soli 9 mesi. Alla cerimonia erano presenti il ministro dei trasporti giordano, Nader Dahabi, e il suo collega egiziano, Hamdi Alshabi.

È stato effettuato presso i cantieri WS di Savona il varo tecnico del "Tempest", ex motovedetta francese di 33 metri acquistata da un armatore americano. L'imbarcazione è stata trasformata in un elegante megayacht dopo aver subito una profonda trasformazione sia della sovrastruttura sia degli interni. Le uniche parti dell'imbarcazione non toccate sono state lo scafo, integro, e i motori, cambiati di recente. Installata una nuova elica, verricelli, un sofisticato sistema di con-



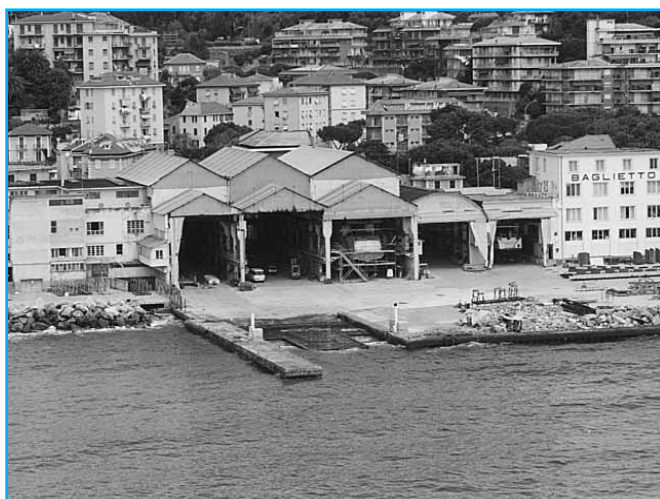
WS trasforma motovedetta in megayacht

trollo elettronico dei motori, nuovi impianti elettrici, idraulici e di scarico. La plancia è caratterizzata dai più sofisticati sistemi elettronici disponibili (dall'autopilota ai sistemi satellitari), le cabine all'insegna del più elevato livello di comfort, sono dotate ciascuna di bagno Tv satellitare con monitor al plasma, aria

condizionata e frigo. WS ha anche siglato un accordo di assistenza con la società finlandese Nautor. Il cantiere savonese diventa così centro autorizzato per l'assistenza in Mediterraneo degli Swan Nautor, uno tra i più importanti cantieri al mondo per la costruzione di imbarcazioni a vela da diporto. In particolare, WS si occuperà di assistenza alle imbarcazioni che hanno terminato la stagione e di assistenza alla consegna in Mediterraneo di nuove imbarcazioni.

Baglietto più aggressivi sul mercato della nautica

I cantieri Baglietto di Varazze aprono una nuova sfida, cambiando strategie commerciali. Finanziarono e produrranno in proprio le imbarcazioni, arrivando sino alla fase di pre-allestimento. Ovvero costruiranno lo scafo, lo doteranno di motorizzazione, servizi tecnici ed elaboreranno la linea complessiva. A quel punto si tratterà di trovare il cliente interessato e completare il lavoro secondo il design e gli arredi proposti dal compratore. In pratica Baglietto costruirà "a magazzino", contando di intercettare quella fascia di clientela che non gradisce i lunghi tempi di attesa per la consegna su ordinazione. Il primo esempio di imbarcazione realizzata in conto cantiere è uno yacht di 34 metri finan-



ziato con anticipazioni accordate da Unicredit. A Varazze, con la costruzione del nuovo porto, l'azienda disporrà di una banchina lunga

140 metri, che sarà attrezzata con un altro travel-lift gigante. Il portafoglio ordini di Baglietto comprende oggi un'imbarcazione in acciaio da 42

Varazze, in cantiere il molo di sottoflutto

È stato allestito il cantiere per la costruzione della diga di sottoflutto del nuovo porto di Varazze. Si tratta del vero e proprio avvio dei lavori che giunge addirittura in anticipo di tre-quattro mesi rispetto ai tempi previsti e che potrebbe tradursi con il completamento dei lavori già nei primi mesi del 2005. Il soggetto attuatore, la società Giostel del Gruppo Vitelli, ha messo in atto una serie di accorgimenti di carattere ambientale per limitare i disagi alle attività balneari, abbattendo le polveri e installando recinzioni fonoassorbenti. La posa di panne in mare è funzionale a trattenere detriti e sporcizia. La diga di sottoflutto è d'altra parte indispensabile perché dovrebbe servire, già in autunno, a dare ospitalità alle imbarcazioni che, a causa dei lavori, dovranno lasciare gli ormeggi di Punta Aspera. La protezione della diga dovrebbe essere sufficiente a ridurre i rischi di danni per le imbarcazioni in caso di mareggiate. Lo specchio acqueo dovrebbe essere protetto in modo soddisfacente dal nuovo molo e dalla diga di sopraflutto.

metri, ormai ultimata, un "40 metri" planante in alluminio e altri 3 yacht da 30 metri, oltre alle imbarcazioni costruite in proprio. In costante crescita il

fatturato, passato dai 16,8 milioni del 2000 ai 26,6 dello scorso anno, ad una previsione di 31,3 milioni per il 2003 e di 38,5 nel 2004.



uomini e aziende

Bombardier, nuovi ordini

Ancora buoni risultati sul fronte commerciale per Bombardier Transportation di Vado Ligure. L'azienda leader nella costruzione di locomotive per passeggeri e merci ha acquisito una commessa dalla Fer, Ferrovia Emilia Romagna, controllata dalla Regione, per la consegna di tre locoleggere E464, già in dotazione, in centinaia di esemplari, sulle reti regionali di Trenitalia e presso altri operatori nazionali. La commessa vale 8,2 milioni di euro, cifra importante, ma l'aspetto più interessante riguarda il successo che le produzioni di Vado Ligure trovano da parte delle Regioni, che si accingono a gestire le tratte ferroviarie di interesse locale. Il contratto con Fer, che prevede un'opzione per altre tre

locoleggere, sarà espletato entro la metà del 2005.

Bombardier ha già consegnato circa 150 locomotive E464 nell'ambito di un portafoglio d'ordini che ha raggiunto quota 243. Si tratta di macchine che raggiungono una velocità di 160 chilometri orari, dotate di impianti elettronici ad alta affidabilità. Trenitalia le utilizza su brevi e medie distanze, con un sensibile miglioramento del servizio, destinato soprattutto ai pendolari. Quest'anno Bombardier Transportation Italia dovrebbe registrare un fatturato di 308 milioni di euro, con un incremento di 93 milioni sul 2002. I dipendenti sono 514, di cui 404 a Vado Ligure ed il resto nel settore segnalamento di Roma.



Saidelli guida l'Unione Utenti

Luigi Saidelli, agente marittimo di lungo corso e tra gli artefici dello "sbarco" a Savona dei traffici passeggeri e di Costa Crociere in particolare, è stato confermato alla presidenza dell'Unione Utenti del Porto. Confermato, alla vicepresidenza, l'ingegnere Massimo Brandi, manager del Campostano Group. Il consiglio direttivo è completato dai consiglieri Leonardo Ascheri, Adriano Gambetta, Gerardo Ghiliotto, Giancarlo Porretti, Antonio Rognoni, Mario Spotti, Diego Vernazza e Franco Visco. Il consiglio dei revisori dei conti è composto da Luigi Abbate, Filippo Foppiani e Raffaele Penza.

«L'Autorità portuale - ha affermato Saidelli davanti all'assemblea degli utenti, riunita il 30 maggio scorso - continua in una positiva politica di rafforzamento strutturale e infrastrutturale per migliorare la competitività dello scalo e consentire un ulteriore, auspicabile sviluppo».

Logistica portuale a Serfer



Sarà la Serfer a gestire la manovra ferroviaria nei bacini di Savona e di Vado e il servizio di trazione su San Giuseppe di Cairo e sulle direttrici per Torino e Alessandria. La società controllata da Trenitalia Cargo - che già ha in appalto i servizi su rotaia tra le banchine e Parco Doria - è stata l'unica a rispondere al bando dell'Authority che intende affidare in gestione l'intera logistica ferroviaria portuale dal 1° gennaio 2004, per la durata di cinque anni. Le merci da trasportare sono soprattutto rinfuse solide, prodotti forestali, prodotti siderurgici, carbone e minerali, con una previsione settimanale ipotetica di 36 treni, pari a

circa 1.728 treni all'anno.

L'Authority savonese, che è impegnata in un progetto ad ampio raggio di riorganizzazione della logistica attraverso la costituzione di una società aperta a operatori del trasporto su rotaia, terminalisti, traders ed enti locali, ha programmato un investimento di 6 milioni di euro per l'acquisto di mezzi di trazione idonei all'utilizzo sulle due linee di valico appenninico che gravitano sul nodo di Savona. Le locomotive, unitamente al parco macchine di manovra (6 mezzi), saranno messe a disposizione del vincitore della gara per migliorare la qualità e l'economicità del servizio.

Compagnia certificata

La Compagnia Unica dei Lavoratori Portuali di Savona ha ottenuto dal Rina la certificazione di qualità sulla base delle norme ISO 9001. «Una grande soddisfazione per noi - sottolinea il console Giancarlo Porretti - e un importante contributo alla competitività del sistema portuale di Savona e Vado, in quanto la certificazione della Culp, unita a quella della maggior parte dei terminalisti che operano nello scalo, ci colloca in una posizione di eccellenza nel panorama nazionale». L'iter di certificazione ha consentito di affinare alcune procedure e di razionalizzare i processi, con l'obiettivo di migliorare i servizi resi.

Caffè, porti liguri ai vertici europei

Decolla il polo portuale ligure del caffè. Il binomio Genova-Savona ha sorpassato Trieste, storico scalo dei prodotti coloniali, fino a qualche anno fa incontrastato dominatore dell'import di caffè in Italia. Un risultato dovuto alla vistosa crescita dei due porti liguri che sono diventati punto di consegna del caffè trattato in Inghilterra. Proprio il riconoscimento di "delivery point" del caffè trattato alla Borsa di Londra ha fatto impennare i quantitativi passati attraverso il "gate" di Genova e di Savona (nei due porti opera la società formata da Marino Abbo, Ettore Veroli e dal gruppo Pacorini). Oggi, in termini di volumi di traffico, il binomio Genova-Savona si pone al terzo posto in Europa dopo Anversa e Amburgo.

I due porti liguri sono cresciuti, in un anno, del 40 per cento, raggiungendo un totale di 150 mila tonnellate, distanziando Trieste di 15 mila tonnellate. Seguono, staccate, Napoli e Livorno. Per un ulteriore salto di qualità (e di quantità) sarebbe ora auspicabile un analogo riconoscimento da parte della Borsa di New York, dove tuttavia è forte la lobby dei porti del Nord Europa, che hanno tutto l'interesse a bloccare l'ascesa degli scali mediterranei.

Cemento a Cairo

Betconcem, azienda del gruppo Beton di Cavallermaggiore, ha in corso un'iniziativa per l'insediamento di un cementificio sulle aree ex Agrimont di San Giuseppe di Cairo. Lo stabilimento troverà spazio in un capannone di 7 mila metri quadrati, su un'area totale di 14 mila mq., recentemente ristrutturati da Cairo Reindustria e ceduti a Betconcem per 2 milioni di euro. E' prevista l'installazione di impianti di macinazione del clinker, materia prima per fare il cemento. Il clinker arriverà dal porto di Savona, trasportato su treni (entro la fine dell'anno dovrebbe essere completato l'allaccio ferroviario con il capannone).

Upa, Enrico presidente

Vincenzo Enrico, 51 anni, è il nuovo presidente dell'Unione Provinciale Agricoltori di Savona. Subentra a Flavio Sanguineti che, promosso nel dicembre scorso presidente di Confagricoltura Liguria, ha lasciato l'incarico che ricopriva da 9 anni. Enrico, perito agrario, titolare di un'azienda floricola, era vicepresidente dell'Unione dal 1994, nonché componente della Sezione economica provinciale florovivaistica. L'assemblea di Confagricoltura Savona, tenuta a fine maggio presso il Centro regionale agricolo di Albenga, ha eletto vicepresidente Agostino Sommariva, 37 anni, e vicepresidente vicario Marco Servetto, 40 anni.

senza andare in filiale

entrate in **CARISA** come volete.



Numero Verde
800-010019



servizio telefonico



www.carisa.it
servizio internet

è più conveniente

Da oggi puoi risparmiare tempo e denaro con i nuovi **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona: più completi, più veloci, più vantaggiosi.

Attivare i nuovi servizi è facile: basta rivolgersi alla propria filiale. Proverai così la comodità di operare in banca direttamente da casa o dall'ufficio, con il telefono o con Internet e, soprattutto, quando desideri.

I **servizi on line** della Cassa di Risparmio di Savona ti garantiscono sicurezza, maggiore velocità e costi inferiori rispetto allo sportello bancario. Telefonare o cliccare per credere.

**CRS CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**
GRUPPO BANCA CARIGE